



Scrittura slam

Laboratorio di ricerca espressiva: dalla creazione scritta all'atto poetico

La proposta di laboratorio si ispira alla genesi del "Poetry slam", il duello a colpi di rime che nacque nei sobborghi statunitensi verso la fine degli anni '70, all'interno di quei quartieri che divennero presto teatro di improvvisazioni artistiche e riappropriazioni creative di spazi, voci e tempi di una vita urbana in trasformazione. Le competizioni poetiche si configurarono da subito come espressioni democratiche dell'arte di strada che si faceva voce delle minoranze afro-americane, delle comunità etniche meticciate, degli artisti dissidenti e degli studenti contestatari che nelle strade dei loro quartieri provavano a riaffermare il proprio diritto alla parola attraverso la pratica creativa.

Da quegli anni in poi, i principi della musica nera, il blues, il jazz e il gioco quotidiano della nascente cultura hip hop si incrociarono e contaminarono sino ai giorni nostri, portando alla luce storie di arte urbana, concezioni popolari di protesta, discussioni e confronti tra persone comuni che decisero di lanciare pubblicamente messaggi politici.

Il Poetry Slam da quegli anni in poi ha costantemente imbarcato i cambiamenti del tempo e i "transiti" culturali che ne hanno segnato le strade, mantenendo sempre un principio fondamentale: la libertà dell'atto poetico.



PERIODO, GIORNI E ORARI

Il corso si articola in 10 incontri di 3 ore ciascuno nella giornata di mercoledì, dal 13 febbraio al 17 aprile 2019, dalle ore 17.00 alle ore 20.00, secondo il seguente calendario:

- 13-20-27 febbraio
- 6-13-20-27 marzo
- 3-10-17 aprile

Le prime cinque giornate saranno dedicate alla scrittura vera e propria, le altre invece si concentreranno maggiormente sulla pratica creativa all'interno di un intenso workshop su "performance e interpretazione del testo" condotto da Francesco Giordano, attore, regista e maestro di cerimonia del Poetry Slam del Piccolo Teatro Patafisico. Un incontro speciale sarà condotto insieme allo *slammer* Sergio Garau.

DESCRIZIONE E PROGRAMMA

Il laboratorio è inteso come percorso di ricerca e pratica creativa che consente ai partecipanti di sperimentare linguaggi espressivi che legano la scrittura alla performance. Si individuano così due fasi dell'intero processo laboratoriale:

- 1) La prima fase prevede prevalentemente l'esercizio di scrittura, in cui si individua il "nucleo poetico" di ogni partecipante, nella sua dimensione individuale e collettiva. L'attività di scrittura sarà anche attraversata da momenti performativi che metteranno in connessione la parola con l'azione.
- 2) La seconda fase è dedicata alla "ricerca" dello scrivere al di fuori dello spazio testuale, ovvero narrare, esprimere, "muovere la parola" attraverso il corpo, nello spazio reale che il corpo stesso attraversa e anima. Alla ricerca di un proprio diverso rapporto con la parola scritta.

Nello specifico, i 10 incontri saranno dunque suddivisi nelle due fasi descritte precedentemente, che sono così composte ognuna da cinque incontri:

Prima fase: "Conoscere, creare, scrivere"

- "Io e l'altro allo specchio": presentazione, conoscenza, formazione del gruppo in assetto laboratoriale. Un primo passo verso l'apertura del nucleo poetico.



- “La rivincita della poesia”: esplorazione teorica e pratica della genesi del *Poetry slam*, nella sua dimensione creativa, identitaria, filosofica e politica.
- “Stili e dissonanze nella poesia *underground*”: dentro le storie di Charles Bukowski.
- “Costruire un atto poetico”: riflessioni e sperimentazioni sulla poesia “che accade”.
- “Dal testo alla voce dalla voce al corpo”: uscire dal testo, scomporre, ricomporre, connettere, dare uno “schiaffo poetico”

Seconda fase: “Vivere, muovere, restituire”

In questa fase si verificheranno, in relazione a ciò che emerge dagli incontri precedenti, numerosi momenti di contaminazione con l’espressione vocale e mimica, come breve approccio agli approfondimenti:

- “Il corpo nello spazio”: esercizi di relazione tra i componenti del gruppo. Consapevolezza della condivisione di uno spazio teatrale. Esercizi di ritmo e concentrazione.
- “L’Io sono”: esercizi di superamento delle barriere fisiche e psicologiche nelle relazioni tra i componenti del gruppo.
- “Il corpo e la voce”: esercizi di respirazione e emissione vocale. Rapporto tra il proprio corpo e la propria voce.
- “Il testo scritto”: lettura espressiva; relazione tra il testo e la restituzione dello stesso in pubblico. Questo punto si ricollega direttamente con l’ultimo della fase precedente.
- “Testo e identità”: restituzione del testo in pubblico. Drammatizzazione e identità del personaggio in scena. Oppure, anche, abolizione del personaggio.

Durante tutte le fasi del laboratorio si lavorerà sull’improvvisazione.

Una restituzione finale sarà programmata sin dall’inizio del laboratorio all’interno delle “incursioni poetiche” del **Ballarò Buskers Festival 2019**, ma potrà avere



diverse e imprevedibili realizzazioni e destinazioni. L'obiettivo del laboratorio è infatti quello di acquisire nuove capacità di scrittura attraverso un approccio "slam" (dallo slang americano "schiaffo"), che possa spingere ad una riflessione sulla vita sociale, culturale o politica attraverso lo stimolo ad una restituzione pubblica, una performance di strada che possa far dialogare il pensiero individuale con quello collettivo, portando a galla qualcosa di sommerso o inatteso, una scossa, uno stimolo alla riflessione e alla condivisione.

DESTINATARI

Il laboratorio si rivolge in generale a tutti coloro che vogliano sperimentare una scrittura "slam", capace di evocare universi culturali e sociali differenti, ibridi e in trasformazione. Il linguaggio acquisito può essere inoltre utilizzato in percorsi di inclusione, conoscenza, socializzazione e aggregazione per giovani e adulti, mostrandosi particolarmente efficace come stimolo al confronto e alla contaminazione tra diversi stili, modalità espressive e forme di vita.

In particolare ci si indirizza a operatori sociali e culturali, animatori, insegnanti, educatori, studenti, scrittori, attori, performer (dai 18 anni in su).

ISCRIZIONI

Per prendere parte all'attività è necessario iscriversi mandando una mail con nome, cognome, professione, età e recapito telefonico, oltre che una breve lettera di motivazione, all'indirizzo mail evidenziato in basso, entro e non oltre il **5 febbraio 2019**.

Il pagamento della quota di partecipazione, pari a **Euro 100,00** per l'intero percorso, avverrà durante il completamento dell'iscrizione presso la sede di svolgimento delle attività. Tale quota non verrà rimborsata in caso di abbandono o ritiro dal laboratorio.

Saranno ammessi al massimo 15 partecipanti.

SEDE E INFO

Le attività del laboratorio si svolgeranno, per i primi cinque incontri, presso l'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe"- Centro Studi Sociali, via Franz Lehár, 6 – 90145



Palermo. Gli altri cinque incontri avranno luogo all'interno del Piccolo Teatro Patafisico, Via Gaetano la Loggia, 5, 90135 Palermo.

Per maggiori informazioni sul programma e le modalità di svolgimento del laboratorio contattare Martina Riina:

tel. 333 255 9672 • e-mail: martina_riina@yahoo.it .

CONDUTTORI

Martina Riina. Antropologa e scrittrice esperta in linguaggi espressivi *underground* e transculturali legati ai contesti migratori e al mondo giovanile. Ha lavorato in diverse esperienze per la realizzazione di laboratori di scrittura creativa e performance musicale legati a percorsi di ricerca-azione e inclusione per giovani migranti e autoctoni, in collaborazione con Logiche Meticce (di cui è co-fondatrice) e l'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe" - Centro Studi Sociali. È Responsabile della Direzione Artistica del Ballarò Buskers Festival e poetessa dei Poetry Slam del Piccolo Teatro Patafisico. Membro attivo di SOS Ballarò, lavora a Palermo come educatrice e formatrice con l'Associazione Per Esempio Onlus.

Francesco Giordano. Attore teatrale, cinematografico e radiofonico dal 1973 in svariate produzioni e collaborazioni: collabora con il "Gruppo 5" diretto da Miguel Quenon e con il Bread and Puppet; partecipa a *stage* a cura del "Living" di J Beck e J. Malina; dell'"Odin Teatret" di E. Barba; si diploma alla scuola di Teatro Teates diretta da Michele Perriera; collabora con M. Cuticchio e recita in svariate edizioni della "Macchina dei Sogni". Viene diretto tra gli altri da G. Montemagno, P. Benassai., C. Gulotta. È tra i creatori del gruppo teatrale "Lo Stabilino"; collabora con la compagnia "Ditirammu" di Palermo. Collabora col Piccolo Teatro Patafisico conducendo il Poetry Slam. Collabora con l'Associazione Parlad'Arte, in qualità di attore e lettore. Frequenta il corso di doppiaggio per attori professionisti, diretto da Virginia Alba, presso SPEAK&DUB e partecipa, nel ruolo di Don Abbondio, alla riduzione radiofonica de "I Promessi Sposi" prodotta per la casa editrice Palumbo. Partecipa alle edizioni 2017 e 2018 del Ballarò Buskers Festival; conduce il laboratorio espressivo all'interno del progetto "Harraga" per ragazzi migranti non accompagnati. Nel cinema e nella televisione fa parte con G.Tornatore della Cooperativa storica "C.L.C.T." che produce film come "Il Sasso in bocca" e " Il Generale Dalla Chiesa" . Scrive, doppia e recita in svariati documentari/fiction diretti da G.Tornatore prodotti dalla CLCT e dalla RAI. Viene diretto da G. Cabiddu, Vicente Aranda, Mario Sironi, Gianfranco Albano.



Sergio Garau. Slammer, poeta e performer dal 2001 anima laboratori di poesia e performance ed esplose per le piazze e i palchi di mezzo mondo con la sua poesia in musica, video e azione conseguendo numerosi e prestigiosi premi e riconoscimenti: dalla Svezia all'Argentina, dal Messico a Cipro, da Sassari a Berlino, a Palermo, durante il Ballarò Buskers festival 2018. Due volte campione italiano di Poetry Slam a squadre, campione siciliano in carica, vincitore, tra gli altri, degli internazionali di Madrid e Francoforte, scrive ed esegue due spettacoli: **IO GAME OVER**, un attacco scanzonato al potere contemporaneo, critica leggera e spassosa alle contraddizioni del mondo ipertecnologico e alienato di oggi e alle sue identità, e **CTRL ZETA**, un'ironica riflessione sul web e sul mondo di oggi iper-connesso. È presidente della LIPS (Lega Italiana Poetry Slam).